



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 30/21 DEL 30.7.2013

Oggetto: Rapporto di Gestione 2012. L.R. n. 31/1998, art. 10.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione manifesta la necessità di sottoporre alla valutazione della Giunta il Rapporto di Gestione relativo all'anno 2012, facente parte integrante della presente deliberazione, che l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione predispone annualmente ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 31/1998.

Il Rapporto di gestione nasce dal lavoro di studio, analisi e monitoraggio che l'Ufficio svolge nell'ambito delle funzioni di controllo interno disciplinate dagli artt. 9 e 10 della L.R. n. 31/1998, ed è concepito per presentare, ad integrazione e completamento dei dati contabili di cui è espressione il Rendiconto generale, un quadro maggiormente rappresentativo dei fatti economico gestionali più significativi. Infatti, a differenza del Rendiconto generale, il quale evidenzia elementi di natura contabile in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie assegnate ai responsabili preposti alla loro gestione, il Rapporto di Gestione è finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dalle varie strutture in vista del conseguimento degli obiettivi programmati e del consumo di risorse correlato.

I risultati finanziari esposti nel Rapporto in oggetto sono scaturiti dall'osservazione dei dati ufficiali del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'anno 2012, resi disponibili dalla Ragioneria generale nel mese di maggio 2013.

Il documento intende anche focalizzare alcuni aspetti peculiari della funzione del controllo interno nelle sue linee evolutive, esponendo gli obiettivi del sistema, le metodologie di lavoro impiegate e i risultati ottenuti, anche in considerazione dell'attuale contesto di riforma che interessa l'Amministrazione regionale in tutte le sue attività. In tale contesto sono stati, inoltre, considerati gli aspetti gestionali più rilevanti degli Assessorati, evidenziandone, secondo le informazioni disponibili, gli aspetti finanziari ed economici, nonché le attività ed i risultati più significativi.



L'Assessore evidenzia, altresì, che l'attuazione di un sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi in cui si prevede lo strumento del budget a supporto delle decisioni è una condizione imprescindibile per giungere ad una efficace, efficiente ed economica azione amministrativa.

Il sistema informativo di cui da tempo si è dotata l'Amministrazione regionale, infatti, consente la gestione dei programmi operativi annuali, in un sistema contabile integrato (contabilità finanziaria, contabilità economico patrimoniale e contabilità analitica) rispondendo, quindi, alle esigenze di tutti i centri decisionali coinvolti, sia a livello direzionale che a livello politico.

Nell'ambito del processo di riforma dell'Amministrazione regionale, grazie al sistema contabile integrato (SAP), sono tuttora in fase di sperimentazione i sistemi di contabilità economico analitica e di contabilità economico patrimoniale, previsti dalla normativa contabile, la L.R. n. 11/2006, che contribuiranno a fornire le rilevazioni utili per il controllo interno di gestione.

Inoltre, il potenziamento del sistema di gestione dei programmi operativi annuali (POA) e, in generale, l'attuazione capillare di un sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi in cui si prevede lo strumento del budget a supporto delle decisioni, garantiranno sensibili miglioramenti nell'efficacia del sistema del controllo interno.

La realizzazione di sistemi informativi adeguati per il monitoraggio delle attività poste in essere e dei relativi aspetti contabili, nonché l'implementazione di adeguati sistemi di rilevazione e di misurazione quantitativa dei fenomeni, dovrebbero consentire il soddisfacimento delle esigenze conoscitive del controllo di gestione tramite l'acquisizione di un maggior numero di informazioni utili, fra l'altro, a supportare compiutamente le funzioni di "valutazione e controllo strategico" e di "valutazione dei dirigenti", soprattutto alla luce del disposto normativo previsto dall'art. 3, comma 3 della Legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione che sanziona i dirigenti responsabili di linea del POR, con una sensibile riduzione (non inferiore al 50 per cento) del trattamento di risultato.

L'Assessore rappresenta, infine, l'esigenza di potenziare l'azione di coordinamento tra tutte le entità coinvolte nel processo di pianificazione, programmazione e controllo, oltreché di integrazione contabile al precipuo scopo di affinare - sui due distinti ambiti - le metodologie di project management e quelle previsionali da adottare con l'avvio a regime della contabilità economica e fornire, nel contempo, informazioni di ritorno sui risultati delle azioni poste in essere, nonché rendere partecipi e consapevoli gli attori del processo di riforma in atto, con una significativa attenzione ai principi di accountability nei confronti del cittadino.



Il documento è articolato in tre parti costituite dal Rapporto di Gestione in senso stretto, dall'Allegato A – Analisi Finanziaria e dall'Allegato B - Rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola Direzione generale, costituito da tredici volumi.

Il Rapporto di Gestione è così articolato:

- nel primo capitolo si affronta il tema del sistema di controllo interno adottato dalla Regione Sardegna, delineando un quadro generale circa lo stato di sviluppo dello stesso all'interno del panorama di profondo cambiamento che interessa l'intera Amministrazione regionale.
- nel secondo capitolo si esaminano le informazioni prodotte sulla base degli strumenti disponibili.

Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo mediante la gestione dei Programmi Operativi Annuali introduce l'analisi e la presentazione degli strumenti attualmente in uso per il controllo nella Regione Sardegna. Viene sintetizzato il modello di controllo applicato al sistema di misurazione degli obiettivi, anche alla luce delle importanti novità in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità. L'applicazione sistematica del modello e delle metodologie adottate per la gestione dei Programmi Operativi è proposta unitamente alla sintesi dei risultati conseguiti. Il monitoraggio degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alle Direzioni di Servizio consente di evidenziare uno spaccato significativo dell'azione amministrativa svolta dalla Regione nel corso del 2012. Viene, inoltre, presentata la nuova personalizzazione del modulo di SAP PS del sistema SIBAR per la gestione dei Programmi Operativi Annuali, nonché il nuovo modulo di Business Intelligence mediante il quale sarà possibile l'aggregazione, l'elaborazione e l'analisi delle molteplici tipologie di dati provenienti dai sistemi gestionali (contabile, gestione del personale e documentale).

Le analisi svolte sotto il "profilo finanziario" considerano le risultanze globali e si scompongono nelle due sezioni dedicate alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) ed ai correlati impieghi delle stesse (spese). In questa sede si esaminano i diversi aspetti gestionali delle entrate e delle spese nelle diverse fasi, utilizzando le aggregazioni di valori consentite dal sistema contabile in uso (contabilità finanziaria), pervenendo, poi, alla determinazione di alcuni interessanti indicatori di carattere finanziario. Quindi, si elaborano informazioni patrimoniali e finanziarie alla luce delle tecniche gestionali di derivazione privatistica sino a tutto il 2012.

Il sistema della contabilità direzionale, che comprende il budget economico e la contabilità analitica, presenta un'analisi sotto il "profilo economico", dei costi di funzionamento dell'Amministrazione regionale nei suoi macroaggregati di costo del personale, per materie e



beni di consumo, per prestazioni di servizi, per godimento beni di terzi, per oneri diversi di gestione e per Irapp, secondo quanto stabilito nella delibera della Giunta regionale 18/24 del 20 aprile 2009 e dal Manuale dei principi e delle regole di contabilità economica.

L'allegato A - Analisi Finanziaria riepiloga i dati finanziari afferenti agli Assessorati e Direzioni generali/Partizioni amministrative, consentendo un'agevole comparazione dei valori consuntivi delle Entrate e delle Spese tra le diverse articolazioni organizzative.

L'allegato - B si articola nei tredici volumi "I Rapporti di Gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola Direzione generale", esponendo per entità organizzativa sia le attività e sia i risultati conseguiti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in merito al Rapporto di Gestione per l'anno 2012 predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;

considerato che il documento, secondo il processo e i criteri seguiti, è coerente con le enunciazioni dell'art. 10 della L.R. n. 31/1998

DELIBERA

di prendere atto del Rapporto di Gestione redatto per l'esercizio 2012, completo degli allegati A e B, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera d), della legge regionale 31/1998.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci